

ANNO 2012



LA CHIAMATA DI LEVI

Leggendo il Vangelo di oggi, sulla chiamata di Levi, mi sono sembrati chiari alcuni movimenti ai quali ad una prima lettura forse non si fa caso.

Sembra che nel testo ci sia quasi una contraddizione.

Gesù chiama Levi e subito lui risponde e lascia tutto.

Subito dopo la scena si sposta a casa di Levi. Come? Gesù dice "seguimi" e poi invece sembra che Lui stesso segua Levi nella sua casa...??

Incredibilmente la apparente contraddizione indica quello che avviene nel movimento della Preghiera del Cuore, argomento sul quale negli ultimi mesi sto lavorando parecchio (da S. Teresa d'Avila, S. Teresina e S. Giovanni della Croce alla Preghiera del Cuore orientale= la Preghiera di Gesù, dal seminario che abbiamo fatto a Capodanno sulla Meditazione cristiana alla Preghiera del cuore attraverso Maria spiegata e diffusa magistralmente da Jean Khoury fondatore di varie "scuola di Maria" in Europa, dal nostro piccolo gruppo di pratica della preghiera del cuore "Marta e Maria" fino alla ripresa del tema per 30 anni dalla Regina della Pace a Medjugorje).

Tutto inizia sempre con una azione di Dio, Lui fa sempre il primo passo - "Ascolta Israele.."

In piena libertà l'Uomo può rispondere di sì a Dio. Più il sì è totale e libero da catene (gradualmente) più Dio si dona. Al sì di Levi, pronto e totale (lascia tutto lì e parte) avviene un cambio di rotta...allora è Dio che viene a casa nostra, in noi, NEL NOSTRO CUORE.

Lì, come indica la parabola del grano e della zizzania, Dio si trova a mensa con ogni genere di peccato, ma questo sembra strano solo alla nostra razionalità, al nostro moralismo farisaico che poco ha capito della Misericordia di Dio, a volte per influsso del maligno dando poco credito all'effettiva inabitazione di Dio in noi se vediamo ancora tanto peccato dentro di noi. Ma è proprio così, una volta aperte le porte alle quali costantemente Lui bussa, il Signore nel nostro intimo è seduto alla mensa dei nostri peccati,

delle nostre male inclinazioni e delle nostre ferite non risolte. Ma proprio per questo è entrato, perchè siamo malati bisognosi di cure. E noi lo sappiamo meglio di chiunque altro cosa abbiamo nel cuore, quanto fumo, quanto fango ancora.

Qual'è infine il mandato per noi oggi da questa Parola? Facciamoci guarire, senza avere fretta, Lui ha i Suoi tempi. Analogamente non disprezziamo la compagnia dei "peccatori", ma senza voler vedere alcun risultato seminiamo costantemente nell'Amore la Luce della nostra Gioia e la Testimonianza silenziosa della nostra vita.

UN CUORE DI CARNE

"Metterò dentro di voi un cuore di carne...uno spirito nuovo..."

Come è possibile questo?

Cosa accade le rare volte in cui questo avviene davvero? Come si fa?

Una sola risposta mi viene suggerita: "fammi uscire"...

Dunque il cuore di carne non viene da fuori, ma è già inserito dentro di noi.

Agostino infatti, dopo aver a lungo cercato, si accorgeva alla fine, che Colui che cercava era già dentro di lui ad aspettarLo.

"Io sto alla porta e busso"...pensavo fosse una porta esterna, invece Lui è CHIUSO DENTRO, e non può agire nè interagire finchè non Gli diamo la possibilità di uscire. La chiave è fuori del Castello in cui si trova, solo noi possiamo aprire. Quando la nostra sovrana (per Dio) libertà decide di aprire a Dio, Egli può uscire e far agire in noi il cuore di carne...il Suo.

UN GIOCO

La nostra vita è come un avvincente Gioco ad incastro...funziona, ed è una meraviglia, solo se ti incastri nel Signore.

MIO PADRE E' DIO

Svegliamoci dal sonno...apriamo gli occhi..non siamo di questo mondo, il mondo non ci appartiene e noi non apparteniamo al mondo.

La nostra Famiglia non è qui, la nostra Casa non è qui...

ognuno di noi si fa bello se ha un parente o un amico che è diventato famoso o ricco o che ha fatto una brillante carriera politica...ma...fermiamoci un attimo.. pensate con me...

MIO PADRE E' DIO.....

Febbraio, mese di Giornate particolare: della Vita, del Malato, ma vorrei ricordarvi che oggi è anche l'anniversario della morte di ELUANA ENGLARO, malata senza diritto alla vita. Rivolgiamo una preghiera di intercessione per lei, per la sua famiglia, per i tanti malati in stato vegetativo perchè abbiano riconosciuto il diritto a vivere la vita che è comunque Dono, che è sempre feconda di amore.

"Che FAMIGLIA meravigliosa!"

Amici cari, oggi riflettevo su che meravigliosa Famiglia abbiamo tutti noi...Forse tocco qualche tasto doloroso per alcuni, magari ferite dalla famiglia d'origine, fratture dolorosissime nel campo affettivo, delusione dai fratelli, abbandono dei figli...è vero, accade, tanto più oggi, ma proprio per questo pensiamo alla meraviglia della nostra Vera famiglia: una MAMMA tutta dolcezza e grazia, che ci ama tanto da farci piangere di Gioia, un PAPA', autore della vita, ricco di Misericordia cioè in senso biblico pieno di Amore viscerale (quello che lega nel ventre madre e figlio), un Artista che mette in fila le stelle del cielo, dà un nome ad ognuna di loro e poi le appende nel firmamento, e che inventa i mille colori con cui dipinge tutti i fiori del mondo, disegna le forme degli uccelli, dei pesci e tutto benedice come "buono", Padre fedele per sempre che ci "sposa" per l'eternità, un FRATELLO - SPOSO che dona la Vita per noi ogni giorno fino alla fine dei tempi per essere sempre dentro di noi insieme al Padre, uno SPIRITO di Amore che ci scalda il cuore e ci permette di amare con il cuore di Dio....Io so, le Croci sono tante, ma è proprio nella croce che la Famiglia si fa ancora più vicina, la tocchi con mano...metti una mano in tasca, stringi forte, e sai che la Sua Mano ti tiene e ti guida...e più ti affidi più esplose la Gioia nel cuore!

GUARIGIONE DEL SORDOMUTO

Nel Vangelo di ieri si narra della guarigione di un sordomuto. Diversamente dalle altre creature, l'uomo ha nella misura più eccelsa la facoltà dell'udito: è il solo essere creato fatto per ascoltare Dio. Inoltre è l'unico che ha il dono della

parola, e nella sua forma più alta di utilizzo può parlare a Dio e di Dio. La preghiera ha bisogno dell'ascolto di Dio e del parlare a Dio, e poi, come in un vaso comunicante, forato sopra e sotto, la preghiera deve aprirsi all'altro. L'orazione solo di ascolto è sterile e rischia di essere misticismo di consolazione, quella solo di parole, è illusione, monologo; il parlare ai fratelli, senza ascolto di Dio, comunica agli altri solo se stessi, poca cosa...

MOLTIPLICAZIONE DEI PANI

Il Vangelo di oggi ci riporta al miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Non avevo però mai fatto caso a due particolari:

- I pani a disposizione sono 7. Mi viene da pensare che, visto che la Parola vuole intendere che la base di partenza la mette sempre l'uomo e poi, data la disponibilità, il resto (la parte maggiore) la mette Dio, qui i 7 pani che l'uomo mette sono i Doni dello Spirito Santo che noi tutti, dal Battesimo, abbiamo in noi. Questa è la nostra ricchezza che dobbiamo mettere a disposizione per far frutto.

- Non mi ero mai accorta, pur essendo un brano tanto noto, che le sporte di pane che dopo la moltiplicazione avanzano sono....7! Che significa?

Pur nella varietà (7) di ciò che avremo donato, quelle 7 specie ci torneranno tutte indietro di nuovo, ma nella quantità di una cesta piena! Dunque il dono fatto non impoverisce mai chi lo fa, ma gli ritorna indietro nella stessa specie, ma perfino moltiplicato!!!

S. VALENTINO

14.02.2012

Cari Amici oggi è la festa dell'Amore. Qualunque sia il nostro stato, viviamo questa giornata, e non solo questa, da Innamorati: della Vita, del Sole, delle notti stellate, della Primavera che nonostante l'inverno ritorna ogni anno a ricordarci che è possibile rinascere dal ghiaccio della desolazione, dei genitori, degli Amici, della Musica della Natura, degli occhi dei bambini e dei vecchi, di Dio.

LA BELLEZZA

Si dice che siamo quello che mangiamo...ed è vero. Ma siamo anche quello che guardiamo, quello che ascoltiamo, quello in cui posiamo il cuore come una farfalla sul fiore (ma possiamo essere mosca che si posa altrove...). Riempiamo lo spirito di Bellezza, guardiamo la Bellezza, ascoltiamo la Bellezza, meditiamo nel cuore pensieri di Bellezza. Ciò che è bello viene da Dio, è dono del Suo Amore, creazione delle Sue dita. Porre sensi e mente nelle brutture del mondo ci nutre di bruttezza e di male. Dopo un istantanea e doverosa presa di distanza dal male, volgiamo prontamente l'anima alla Bellezza. Altrimenti faremo il gioco del menzognero che con il falso pretesto di voler considerare il male per combatterlo ci tiene prigionieri in esso e ci oscura il Bello e il Bene con la sua ombra funesta. Nutriamoci di Luce per tornare ad essere Luce, irradiare Luce e illuminare il mondo cieco e ai buio!

Lode a Dio e alla Sua Bellezza, lode alla Sua creazione, al Bello che crea in ogni anima che ci circonda, alla bellezza dei sorrisi che incontro, ai gesti di affetto, agli uccelli sull'asfalto di Roma, alla solidarietà dei tanti che incontro, all'onestà dei tanti piccoli del mondo.

QUARESIMA

La Quaresima si presenta come un modello parallelo della vita, ed un momento di vera letizia. Adesso ci prepariamo per vivere al meglio la Festa Pasquale, per arrivarci ben lavati, profumati, ma anche riposati e consapevoli. Non appesantiti, per poter meglio partecipare al Banchetto pieno di delizie. Ma tutta la vita in realtà non è altro che una lunga, costante preparazione alla Festa della nascita al Cielo, al Banchetto delle nostre Nozze con l'Agnello : ci prepariamo ogni giorno, crescendo per poter ricostruire l'Immagine di Dio in noi, facendo pulizie per togliere quanto ci ostacola e appesantisce, cerchiamo di pulirci ogni volta che cadendo ci impolveriamo, laviamo le vesti e il cuore, raccogliamo tesori, solo quelli che serviranno alla Festa, ci adorniamo con i Gioielli delle Virtù; lo Sposo è quanto mai generoso, fornisce Lui steso le Gioie e la Veste per le Nozze!

QUARESIMA COME PREPARAZIONE ALLA FESTA

La Quaresima si presenta come un modello parallelo della vita, ed un momento di vera letizia. Adesso ci prepariamo per vivere al meglio la Festa Pasquale, per arrivarci ben lavati, profumati, ma anche riposati e consapevoli. Non appesantiti, per poter meglio partecipare al Banchetto pieno di delizie. Quanta fatica si fa per prepararsi adeguatamente per una festa del mondo: parrucchiere, estetista, abito nuovo, trucco, accessori...per le Feste dello spirito ogni preparazione ci pesa o è del tutto ignorata.

Ma tutta la vita in realtà non è altro che una lunga, costante preparazione alla Festa della nascita al Cielo, al Banchetto delle nostre Nozze con l'Agnello: ci prepariamo ogni giorno, crescendo per poter ricostruire l'Immagine di Dio in noi, facendo pulizie per togliere quanto ci ostacola e appesantisce, cerchiamo di pulirci ogni volta che cadendo ci impolveriamo, laviamo le vesti e il cuore, raccogliamo tesori, solo quelli che serviranno alla Festa, ci adorniamo con i Gioielli delle Virtù; lo Sposo è quanto mai generoso, fornisce Lui stesso le Gioie e la Veste per le Nozze.

Buon Cammino a noi tutti!

SUL ROSARIO

Perchè cerchiamo sempre cose complicate (io per prima)? Ci vengono chieste come importanti cose così semplici, piccole....cosa è un Rosario? La preghiera dei semplici, dei piccoli, non serve istruzione, profondità, ma ognuno può contemplare o meditare secondo le sue capacità, e tutto ciò è Grande per il Signore! ma nemmeno questo, spesso, si fa per Lui....

IL MONDO DI “Via Magna Grecia” – LA BENEDIZIONE

Carissimi, manca ancora una settimana al nostro incontro, quindi vorrei condividere così con voi una piccola Perla di Dio...o almeno così sembra a me...

Oggi ero a fare il solito turno nella casa famiglia degli anziani della Comunità di S. Egidio e sono andata da Ines, una vecchina alimentata artificialmente, quasi in stato vegetativo, che ormai è sempre sola, spesso al buio. Quando posso vado un minuto da lei e le faccio le coccole, cercando di portarle una piccola goccia di Amore da parte di Dio. Mentre, appena entrata, le facevo una carezza, lei, senza aprire gli occhi mi ha detto "Oh...la Benedizione!"

.....io, sconvolta per un istante, le rispondo subito "Sì" e allora lei dice: Amen.

A me ha fatto tanta impressione, forse esagero. Ma credo invece che Dio fa sul serio con noi se anche noi proviamo a fare sul serio con Lui. E Lui compie Meraviglie. E nel compierle ti fa capire che sei nella Sua Volontà. Pregiamolo affinché possiamo essere sempre donne e uomini della Benedizione!
E non sottovalutiamo mai il valore delle nostre Mani, sono quelle di un Popolo Sacerdotale.

LA SOFFERENZA (Via Magna Grecia)

Non sottovalutiamo la Sofferenza...quando la incontriamo sulla nostra strada, la nostra o quella di chi ci passa accanto, togliamoci le scarpe....siamo in Terra Santa...

AUGURI DI PASQUA

Carissimi, sono di partenza con la famiglia per la campagna, dove sarò senza pc, quindi approfitto ora per augurare a tutti voi una intensa settimana santa, che possa culminare in una vera Festa della Gioia, della Luce, della certezza che ogni male può essere vinto, anzi è GIA' stato vinto, sconfitto, per noi da Gesù. Nella Sua vita e nella Passione Egli ha combattuto ogni nostra guerra, quella della solitudine, del tradimento, dell'abbandono, della desolazione dell'abbandono di Dio, dell'ingratitude, dell'ingiustizia, della debolezza fisica, della morte. Tutto ha conosciuto e VINTO. Ogni nostro dolore o debolezza può essere vissuto con Lui, in Lui, e con Lui superato, offerto, posto sull'Altare, trasformato in frutto di Redenzione per tutti, nella piena Comunione del Corpo Mistico di Gesù.

COSA OFFRIRE...

Ero triste nella notte di Pasqua, sapendo bene di non aver proprio nulla da offrire al Signore, in (piccolissimo) cambio di ciò che Lui offriva a me, a tutti.

Poi ho iniziato a donare i dolori, la sofferenza di un pensiero nella mattinata che mi aveva riportato al passato, il distacco per le Feste da Giulia, la solitudine che mi insegue come una costante amica, i discorsi folli di papà, e poi i forti dolori mestruali, il mal di testa, ed ho trovato spiragli di Gioia.

Ed ancora oggi ciò mi è di aiuto...ho trovato che posso offrire il letto fatto storto, il pane chiuso male nel sacchetto rotto, il pesce poco cotto, la casa sporca o in disordine, la colazione diversa da quella che avevo pensato di fare, offrirlo mi aiuta a non contrastare con le parole chi fa qualche sbaglio, mi aiuta ad accontentarmi un po' di più...a trovare il modo di provare gioia nelle cose che mi possono addolorare: possono tornare utili se si offrono, acquistano così un plusvalore...questo forse può aiutare l'umiltà, visto che non si offrono meriti, o frutti di sforzi, ma disvalori, cose storte che diventano dritte nell'offerta...

L'AMORE RENDE SIMILI

Se amiamo qualcuno veramente facciamo ciò che gli è gradito, amiamo quelli che ama, sono nostri nemici i suoi nemici. Tanto più dovremmo fare questo verso Gesù: se il nostro è vero Amore, senza troppo sforzo ameremo tutti quelli che Lui ama (TUTTI), combatteremo il maligno. Ameremo tutti IN Lui, per Lui.

Di solito chi si ama diventa, in forza di questo amore, SIMILE.

E allora vale anche per noi : Il Figlio dell'Uomo non è venuto per condannare ma per salvare...condividendo le Sue intenzioni e la Sua Missione sia anche il nostro uno sguardo che salva; nel vedere l'altro consideriamolo al di là delle apparenza, presentiamolo al Padre, offriamolo a Lui, offriamoci per lui. Come dice S. Paolo lo scopo della nostra vita è la salvezza delle Anime...non al singolare, della nostra, ma di quella degli altri...ne siamo responsabili...e solo salvandole salveremo insieme anche la nostra.

LA MISSIONE – TUTTO E' MISSIONE

Dopo la Resurrezione Gesù appare agli Apostoli e li invia in tutto il mondo. Siamo in "MISSIONE" qualunque cosa facciamo. Nulla è escluso e tutto può e deve essere fatto per Dio. Qualunque cosa fatta in e per Dio è a lode e gloria di Dio. Dalle opere religiose, devozionali, alle attività di lavoro o di casa, fino al lavarci, vestirci, dormire, mangiare...Apparteniamo a Dio, ha messo un sigillo su di noi, permettiamo a Lui di agire e operare nel mondo. Ci dobbiamo svuotare, ma questo non è una perdita, è un liberarci della miseria, della povertà, per poter far spazio alla Ricchezza, alla Bellezza, alla pienezza, alla

gioia del "non mi manca più nulla". La depressione viene solo dal non sentirmi più un INVIATO, divento un cane sciolto destinato al randagismo e alla perdizione, nel senso che perdo la mia meta, non so più dove e da chi andare. Mi perdo nel nulla.

CONFIDARE SEMPRE IN DIO

Non consideriamo se stiamo vivendo il bello o il brutto, importante per la nostra Vita spirituale è offrire l'uno e l'altro. Con lo stesso atto sereno. Se vivo il dolore o la prova, immagino di confezionare con cura un pacco, lo incarto, lo incollo, metto un bel fiocco, e immagino di consegnarlo a Dio per le mani della Madre. E' la piena attuazione del "Gesù confido in te", so che tutto concorre a...! Bene per coloro che amano Dio. Tutto ha un senso. In tutto ciò che vivo sono contenuto, "portato" , nelle mani del Padre. Nulla di me gli sfugge, Egli veglia su tutto e tutti, "non si addormenta il mio custode" ci dice il Salmo. Dunque anche nelle oscurità ricorriamo in tutto a Lui, rinnoviamo l'atto di Fiducia che ci rigenera nello spirito e ci rafforza con il dono della Fortezza. Immergerci nella preghiera del cuore, nell'abbraccio dell'Amore di Dio, ci colma di Spirito Santo e dei Doni che ci aiutano a proseguire nel buio, nella difficoltà, nelle prove, nel non capire il comportamento di Dio verso di noi.

IL TERZO OCCHIO

Il Signore ci chiede, in quanto Suoi Figli, di essere speciali come Lui, e desidera da noi che impariamo ad usare il "Terzo Occhio". Non è semplicemente l'occhio dell'ottimismo o del buonismo a tutti i costi, possiamo chiamarlo l'occhio della profondità o l'occhio della Sapienza, a me piace chiamarlo l'occhio del "guardatolo lo amò": lo sguardo di Cristo sull'Umanità, sulla miseria dolente dei Suoi Figli. In pratica significa non fermarsi mai con lo sguardo alla materia, ma spingersi più oltre, guardare dentro, interpretare fatti persone e azioni senza pregiudizi e idee preconcepite. Significa nell'azione storta dell'altro considerare le cause nascoste e le ferite subite, dietro una apparente invadenza vedere un goffo tentativo di collaborazione o ricerca di autostima da parte di una personalità fragile, dietro una richiesta aggiuntiva di lavoro che può sapere di sfruttamento vedere un indubbio riconoscimento di oggettive capacità e di fiducia nelle mie potenzialità, dietro un silenzio che sembra freddezza scorgere la timidezza di chi teme il rifiuto, al di là del collega che parla troppo intravedere la ferita della solitudine...la lista è infinita...ma il Signore ha dotato i Suoi Figli del Dono del Suo Sguardo,

sguardo che usato in questo modo può diventare tocco di guarigione, chiave che apre cuori induriti...quello sguardo che, nei rari momenti di Grazia nei quali riusciamo a vivere uniti a Gesù, ci rende capaci di guardare un intero vagone pieno in metropolitana della "zoologia" più varia con un sentimento di Amore, di Unione, riuscendo inspiegabilmente a vedere la Bellezza depositata in tutti e in ciascuno. Ed è proprio la visione misteriosa e mistica di quella Bellezza che ci rende capaci in quel momento di amarli tutti con misericordia materna

EUCARESTIA

Eucarestia dopo Eucarestia, lentamente, cosa avviene silenziosamente, nascostamente, misteriosamente, se non una progressiva transustanziazione della nostra materia in Corpo di Cristo? Una invisibile metamorfosi della materia nella Materia abitata dallo Spirito. Chi si affaccia alla Fede sente il limite della sua doppia identità nella ipocrisia di essere nulla e voler essere, nello sforzo, candidato alla santità; chi ottiene la Grazia e il Dono dello svuotamento di sé e dell'inabitazione di Dio vive il senso di doppiezza di essere divino e dover apparire uomo.

- **LA VITA DI FEDE O È MISTICA O NON È.**

VITA DI FEDE

E' solo la Fede e l'Amicizia con il Signore che danno un senso alla vita; da allora tutto acquista un Senso, anche le cose più banali, ripetitive e insignificanti.

BATTESIMO E NOZZE DI CANA - IDENTIKIT DI GESU'

Qual è la prima apparizione pubblica di Gesù, nella sua qualità di Figlio di Dio? Non tanto mi colpisce il suo voler ricevere il Battesimo, quanto il senso profondo di questo atto, il camminare accanto ai peccatori, mettersi accanto a loro, farsi...uno di loro...senza giudizio, senza correzione, senza parole...ci indica così subito, al suo primo apparire pubblico, quale deve essere la nostra modalità di cristiani nel mondo: camminare da Figli di Dio accanto e con i peccatori. Partire dal basso. Ci sarebbe tanto da contemplare solo su

questo suo CAMMINARE ACCANTO...("Non sono venuto per condannare ma per salvare il mondo").

Nel primo miracolo abbiamo di nuovo un identikit di chi è Gesù: Il primo miracolo è il dono della Gioia...dunque la sua venuta principalmente è per la SALVEZZA e la GIOIA.

Se è vero che in una persona normalmente diciamo che la prima impressione è quella che conta, se è vero che diciamo "il buon giorno si vede dal mattino", allora l'impressione che Gesù ci vuole dare di sé (e non è solo una impressione ma è la Verità della Sua Persona) è proprio questa:

Farsi nostro prossimo proprio nel nostro essere peccatori (e non se e quando diventiamo meno indegni della Sua Amicizia, ma così come ci trova) per donarci gratis la Salvezza e trasformare la nostra grigia acqua insipida in Vino della Gioia!

Ma, nonostante questo, spesso preferiamo le tenebre, le cattive compagnie che ci mettono in catene, l'acqua sporca della nostra banalità.

Sarà così anche per noi? Dio non voglia che per distrazione sprechiamo un Dono tanto grande!

PER AMORE O PER SFORZO – COME AMARE

(in risposta alle perplessità di un amico)

Nessuno è chiamato a cercare la Croce. Dio non vuole questo, vuole solo il Bene per noi.

Però inevitabilmente, per il male scaturito dal principe del mondo, per il peccato di chi ci passa accanto (dal genitore alla moglie, all'amico, al collega...tutti possiamo cadere nel peccato e ferire l'altro) la croce arriva. Spesso arriva anche per il nostro, di peccato, ci facciamo anche male da soli...

E' solo in questi casi, quando la sofferenza bussa alla porta, che vivere da cristiano (= piccolo Cristo) significa accogliere con buon viso quella Croce, nella consapevolezza di portarla insieme a Cristo. Di più, offrirla a Dio per i peccatori, "completando nella mia carne ciò che manca ai patimenti di Cristo"...con S. Paolo. Di più, secondo il carisma di Nuovi Orizzonti: portarla con Gioia in quanto nella sofferenza trovo il luogo dell'incontro con Cristo nel momento della sua discesa agli inferi.

Riguardo allo sforzo: io credo che ci viene assai più spontaneo tendere all'egoismo che all'altruismo, dare la vita, anche nelle piccole cose, non è automatico...è frutto di un lavoro costante su di me, sulla mia umanità, sui miei istinti di sopravvivenza...poi posso essere buono d'animo e magari non fare tanto sforzo, ma allora di questo dono di natura ringrazio

Dio...normalmente la scuola dell'Amore cristiano nasce nemmeno direi dallo sforzo ma dalla piena consapevolezza (ed è il punto su cui si fonda il Gruppo Marta e Maria) dell'Amore che Dio ha per me, con tutti i miei limiti: se me ne rendo pienamente conto cercherò in tutti i modi di contraccambiare questo Amore...come? Amando Lui e tutti quelli che Lui Ama. Amerò per amare Lui

negli altri, amerò l'altro perchè sarò capace di vedere Cristo in ogni persona che incontro...

Non posso amare, dare Amore, se non conosco l'Amore. Lo conosco facendomi amare da Dio.

1) Vado a prendere Amore da chi mi ama così come sono

2) Mi infiammo di questo Amore e sgorga il desiderio di ricambiare Lui e di portare questa sorgente di Amore a tutti: divento Missionario dell'Amore

3) Inizio ad amare, qualche volta con sforzo (nel senso che devo pensare ad amare, non è ancora spontaneo), a poco a poco, attingendo sempre più alla Fonte dell'Amore, questo Amore purificato sgorgherà da sè senza più sforzo, perchè attraverso la Preghiera del Cuore e l'Adorazione avrò lasciato sostituire a Dio il mio cuore di pietra con il suo Cuore di carne, allora sarà Lui ad Amare attraverso di me.

DOPO I FATTI DI BRINDISI E IL TERREMOTO

Per il male che è nel mondo, per quello che inizia dai nostri pensieri, dalle nostre invidie, dai nostri deliri di onnipotenza, dal credere che siamo ciò che siamo per meriti nostri, dal pensare che abbiamo ciò che abbiamo per i nostri sforzi, per la mancanza di umiltà, per l'assenza di carità, per la sete di vendetta, **SIGNORE ABBI PIETA' DI NOI.**

Chi dice ancora che Dio è muto...non senti la Voce dello Spirito che grida dentro di te? Hai un figlio, un marito, una madre? Che potere hai sulla loro vita? Sei sicura che ogni sera li rivedrai? E la tua salute? Domani sarà ancora tutta integra? La tua casa, sarà ancora in piedi domani? Di cosa puoi essere veramente **SICURO? IN CHE COSA/IN CHI PONI LA TUA SPERANZA?**

Lo Spirito grida in te "tornate a Dio!" Cosa siete senza Dio? Cosa possedete veramente?

Quanta parte della tua tristezza, della tua depressione, della tua insoddisfazione, nasce da tesori pieni di muffa? Dov'è il tuo Cuore?

Amici ora più che mai lavoriamo per **TESORI** che non marciscono, pensando ai nostri figli, ai nostri cari, preghiamo per prima cosa per la salvezza spirituale, cerchiamo di alzare il tiro del nostro sguardo, le sventure materiali e fisiche sono probabili, la fine di ognuno di noi è l'unica cosa veramente certa...ma se penso che la fine sarà il momento stesso in cui finalmente sarò nelle braccia di Dio, allora tutto cambia ancora una volta, e temerò soltanto chi vuole uccidermi l'anima, chi vuole sottrarmi la **VERITA'**, chi dal male sa trarre solo la vendetta che moltiplica ogni male. Chi dal male altrui e dal giudizio vuole farmi trovare la facile strada del dimenticare il sepolcro putrido che porto in me.

Messaggio di Medjugorje del 02.06.2012

Mi sembra bellissimo.....il programma di una vita intera... sappiamo bene che l'Amore è la chiave che apre ogni porta, usiamola sempre di più, tanto più che ora la Mamma ci dice che apre perfino il Paradiso...ci dice poi cosa può salvarci: non le nostre opere piene di limiti, né tantomeno i nostri sforzi di perfezione, ma LA CONOSCENZA DELL'AMORE DI MIO FIGLIO. Solo questa conoscenza intima ci salva, questa Esperienza della tenerezza di Dio. Questo Amore che ci commuove, che ci ama e ci prende con sé e ci stringe tra le braccia così come siamo, senza aspettare che diventiamo un po' meno inguardabili...se fossimo veramente certi di questo Amore, saremmo quei Bambini che entreranno (fin d'ora) nei giardini del Regno: tanto più il bambino è piccolo, fragile e vulnerabile, e sa di esserlo, tanto più si fida e si affida alle cure del padre e della madre, è fiero di loro, accoglie come verità piena ogni loro parola, segue e obbedisce a ciò che gli dicono di fare, anche quando non capisce bene, comprende che la punizione in fondo è per il suo bene, dorme sereno solo dopo il loro bacio, dimora nella pace solo dopo aver chiesto ed ottenuto (subito) il perdono alle sue malefatte...quanto mi piace contemplare come il bambino piccolo "adora" i suoi genitori, li considera un puro Assoluto...i depositari di ogni Verità...

Dio, nonostante i nostri limiti, ci ha scelti, e con Lui anche la Mamma, per essere Apostoli di questo Amore: una volta che lo hai scoperto, che sei stato toccato da questa carezza, come fai a tenere per te solo che sei familiare di Dio e frequenti liberamente le stanze più segrete della Reggia? Come puoi tacere che non sei mai solo e che una intera famiglia Trinitaria dimora permanentemente in te?

Oltre che dell'Amore, il Figlio e la Madre ci hanno scelti per essere Apostoli della suprema Volontà: per i nostri Impegni, la Volontà prima che richiede obbedienza è quella di Dio, e quanto è difficile lasciare la strada delle "nostre" scelte di santità per percorrere qui e ora i sentieri diversi che Dio traccia per noi...abbiamo inoltre, in conseguenza di questa chiamata, una grande responsabilità: attraverso esempi di Amore, portare la vista ai ciechi, arricchire la povertà delle Anime e condurle nelle braccia di Dio....ma ci rendiamo conto di cosa comporta l'essere stati scelti...??? Come può accadere questo ad una poveretta come me? Lei ce lo spiega subito (per rendere tutto realizzabile non lascia nulla nel dubbio): preghiera, digiuno, confessione frequente. Cioè intimità con Dio e con il Suo abbraccio d'Amore, purificazione per liberarci da ogni catena che spinge verso il basso e

imprigiona le ali, abbraccio riconciliatore con il Padre, per allontanare ogni tentazione, vincerla, illuminare con la Grazia e la forza dello Spirito ogni seduzione del male per smorzarla.

Abbiamo ancora PAURA? Basta fare del “MANGIARE MIO FIGLIO” (espressione fortissima, quanto mai realista, del nutrire corpo e anima di Dio) il centro della nostra vita. Nel mangiarlo il Suo Corpo si disintegra in noi per raggiungere ogni cellula, dai capelli alla punta dei piedi, dalla pensiero al mio agire per Dio nello spazio...

Allora, ci dice, POTETE TUTTO.... Sono con voi....oggi il Vangelo ripeteva “Sono con voi”.....non siamo mai soli, mai più...e questa è forse, almeno per me, la fonte principale della GIOIA che non muore...

La Mamma, infine, vuole che preghiamo insieme a Lei, per i nostri sacerdoti, e ci ricorda quanto sia importante per noi la loro Benedizione, che ci rafforza, attraverso le loro mani benedette da Dio. Preghiamo per le Vocazioni, per i Sacerdoti della Comunità e, prima di tutto, preghiamo incessantemente per il Santo Padre, perché il Signore lo ricolmi della Sua Consolazione.

La Madre ci protegga, ci guidi e aumenti la nostra Fede!

IL PECCATO

In fondo cosa è il peccato? Lasciamo da parte la morale e l'etica, che vengono molto dopo l'Incontro con il Signore; Dio nei Sacramenti ti inonda di Luce, dal Battesimo in poi vivi sempre più immerso nella Sua Luce, nella Grazia, ricevi ogni giorno un fiume in piena di Grazia. Tanta abbondanza poi fuoriesce da te e continua a scorrere per le vie del mondo. Il peccato danneggia te e gli altri (non è un dispetto che credi di fare a Dio), tu vai a bloccare questo fiume di Grazia; pensa a tanti ruscelli che scorrono a valle e tu li seppellisci con le tue pietre, fino a far scomparire del tutto l'Acqua nel sottosuolo...la troppa acqua finisce per soffocarti, se non la trasmetti si esaurisce e ti esaurisce, e i prati intorno a te inaridiscono.....

SALVEZZA

Solo l'Amore di Dio ci salverà.....ma dobbiamo tenderGli le braccia, Lui è lì, pronto a prenderci sul ciglio di ogni baratro, ma se non gli tendiamo le mani...si rischia di cadere!

PENSIERO

Che il tuo pensiero sia come una farfalla che si posa e si riposa solo sui Fiori: Gesù, il Padre, la Madre, i Santi.

COME UCCELLINI

"Gli occhi di tutti, Signore, si volgono a te fiduciosi, e tu provvedi loro il cibo a suo tempo" (Prefazio di Comunione XII settimana)

Mi viene subito in mente l'immagine di un grande nido (le mani di Dio) pieno di minuscoli uccellini incapaci di volare, protesi col beccuccio spalancato verso la madre, in attesa fiduciosa e certa di cibo.....creature decadute e accecate dalle inclinazioni distorte, in assurda competizione tra gocce di una stessa Sorgente...quando vedremo con lucidità e pace che non siamo altro che questo? Esseri creati per amore, protetti e forniti di ogni cosa necessaria dal Padre...siamo custoditi nell'intimo delle Sue viscere, solo il peccato e la nostra volontà, come un aborto, ci strappa con violenza dal santo ventre di Dio.

TESTIMONIANZA

27.06.2012

Cari Amici, oggi per me è una data importante: esattamente 6 anni fa andavo a Medjugorje per la prima volta. Come spesso avviene, ci finivo quasi per caso, seguendo le tracce di una precisa chiamata...ora non posso raccontare tutta la mia storia, ma feci quel viaggio quando tutto era stato perso...restava solo una disperazione da accettare...da qualche piccola "obbedienza" iniziale, e dalla Misericordia infinita di Dio da lì tutto è cambiato, proprio tutto, ogni cosa. Tutto ciò che oggi sono, vivo e faccio, ha, in momenti diversi, trovato origine a Medjugorje. Ho conosciuto lì mio marito, Nuovi Orizzonti, la preghiera profonda, la mia Sorellina, tutto da lì, dalle ceneri, è stato ricostruito, anzi, fatto nuovo..."vedi, le cose di prima sono passate, ne sorgono di nuove..."

Lodo il Signore che mi ha fatto il Dono raro di poter vivere due volte...

Ringrazio la Mamma che ho trovato e che non mi ha più lasciato...

Non basterà la vita che mi resta per dirti il mio GRAZIE!!!!

GRAZIE PADRE, PER IL TUO AMORE E LA TUA MISERICORDIA!

GRAZIE MAMMA, ci vediamo il 16 Agosto!

S. ANASTASIA

Cari Amici, stasera "per caso" sono andata a S. Anastasia dove volevo pregare una mezz'ora, invece sono rimasta 2 ore, fino a poco fa, letteralmente fagocitata dal Signore in una super preghiera carismatica di liberazione e di Lode....strepitosa! E poi don Alberto ha portato in processione nel piazzale fuori il Santissimo, mentre si cantavano canti di Lode! Le cose principali? Che il Signore vuole ORA, ADESSO, il tuo cuore, mentre stai leggendo qui...non domani, più tardi...vuole che torni a Lui, che chiedi a Lui un cuore nuovo! Spesso non andiamo avanti perché abbiamo degli impedimenti, qualcosa di non ancora confessato, che non vogliamo guardare...ma ogni catena, ogni peso, appena lo confessi, la Sua Misericordia te lo toglie dalle spalle!!! Siamo andati materialmente sotto l'altare, sotto il Santissimo, per deporre i nostri sassi pesanti....con l'impegno di confessarci al più presto!

VERGINE DEL CARMELO

16.07.2012

La piccola Famiglia che accompagna Marta e Maria è figlia della Regina della Pace, Regina dei nostri cuori, e della Beata Vergine del Carmelo. Lodiamo la Vergine per i Doni che quotidianamente ci ottiene dal Figlio Suo, preghiamola perché amiamo sempre di più il Signore.

Il Signore ci doni di amare la Sua Volontà e coloro che Lui ama.

Signore, concedici di essere terra feconda, pronta ad accogliere ogni Tuo Seme.

SALE DELLA TERRA

Il Signore ci chiede di essere il sale della terra; cosa è questo Sale che deve dare il giusto sapore ad ogni azione terrena? L'Amore. Solo l'Amore, sparso come sale su ogni nostra azione, anche la più piccola, diventa sapore che fa appetibile ogni cosa.

IN GINOCCHIO

Spesso ci inginocchiamo davanti al Signore, è bene, ci fa bene e ci mette nella verità su ciò che siamo. Ma molto di più si è inginocchiato Lui davanti a noi: lavandoci i piedi, cadendo tre volte sotto la Croce, morendo. Lui. Dio.

GRAZIE

Grazie Signore per le verdi colline, per il soffio del vento che sussurra dolci parole, per il manto verde dei colli, morbido velluto che le tue Mani hanno modellato per rivestire di tenui pieghe la rudezza della nuda terra, grazie per il mare che riposa la vista, per le rondini leggere che mi ricordano che c'è una ulteriore dimensione sospesa tra la terra e il Cielo, l'esistenza nell'interiorità, dove la materia può fondersi con lo Spirito. Grazie per i fiori, fantasia illimitata della Tua mente giocosa, per l'acqua che rinfresca, purifica e benedice. Grazie perché se riusciamo ad aprire gli occhi, la mente e il cuore tutto può parlarci all'infinito di Te, della tua bontà, della tua Misericordia, della Tua Benedizione

ESSERE PICCOLI

Dai Vangeli "Se non diventerete come bambini non entrerete nel Regno...chi accoglie questi piccoli nel mio nome accoglie me e Colui che mi ha mandato...Ti lodo Padre perché hai rivelato queste cose ai piccoli..."

Perché tanta attenzione e importanza ai Piccoli? Sappiamo che qui i piccoli indicano una categoria dello spirito: sono certamente coloro che si riconoscono poveri e quindi disposti a riconoscere il loro stato di totale bisogno, e quindi pronti a farsi riempire dalla Pienezza, sono anche coloro che hanno sentimenti semplici di piena fiducia nei genitori, si affidano ai "grandi" con cieco abbandono, non fanno dietrologie, non hanno sovrastrutture, gioiscono con chi gioisce e si rattristano con chi soffre. Ma c'è ancora un elemento, forse i piccoli sono i più simili a Gesù e ancora di più al Padre Suo. Nell'osservare la natura appare subito la strabiliante varietà dei colori, delle forme e dei profumi, sicuramente Dio ha creato e crea con

gioiosità, direi con spirito giocoso, divertendosi come un Bambino, come non pensarlo guardando gli infiniti colori forme e profumi dei fiori, la minuzia dei decori nelle ali delle farfalle, le forme degli insetti, i riflessi di luce delle pietre abbandonate in un campo, i colori scintillanti dei pesci...Dio creando gioiosamente certamente si diverte, come i nostri bambini quando creano qualcosa e si perdono nella fantasia.

Cosa dunque oggi è più vicino a Dio? I Bambini, perché sono appena usciti dalla conoscenza diretta del Padre, attraverso il Suo tocco creatore attraverso il grembo materno, e i vecchi che, avvicinandosi fisicamente alla Casa del Padre, ne sentono il profumo e ridiventano un po' simili a Lui.

Gesù si fa Bambino per tutta la vita, povero e privo di tutto, bambino nella semplicità e purezza dei sentimenti, trasparente nel parlare, coerente nel dire e nel fare, completamente affidato al Padre, anche nel momento estremo del silenzio di Dio, privo di malizia, sempre pronto al Bene che si dona.

Nasce nella povera nudità della stalla, muore nudo sul tronco nudo della croce, rinunciando alla dignità, al Padre, nel momento in cui si addossa il peccato del mondo, alla Madre, donata all'Apostolo che più ha compreso il mistero della piccolezza.

Rovesciamo gli occhiali del mondo, ciò che è piccolo e insignificante, stoltezza per la società, è sempre grande e importante agli occhi di Dio, che ama rivelare i suoi Segreti proprio ai piccoli, agli apparentemente ultimi della terra.

IL SEMINATORE

Che grande consolazione sapere che il Signore semina ogni giorno a piene mani su ogni tipo di terreno....siamo solo noi a fare la differenza...quante volte ci lamentiamo con Dio...Lui sparge ogni Grazia necessaria a ciascuno, non elimina nessuno, siamo noi che diamo risposte diverse...ma sapere che Lui continua senza tregua e senza stancarsi mai la sua semina è un pensiero che mi riempie di consolazione.

EUCARESTIA CIBO CHE NUTRE

Sicuramente l'Eucarestia ha una sua profonda efficacia sull'anima, ma la sua piena fecondità dipende da noi. Da ciò che quel Pane va ad incontrare. L'Eucarestia è un Cibo, come tale deve nutrire. Quale è la differenza tra

mangiare e nutrire? Ci son cibi che non nutrono, sono sterili riempitivi ma sono privi di valore nutritivo. Nutre quello che rende le mie cellule diverse da quello che erano prima di mangiare. Se mangio elementi ricchi di ferro i miei globuli ne saranno arricchiti, così per le vitamine. Ma se ho una malattia del metabolismo allora mangio senza assimilare, senza trasformarmi in qualche modo in quello che mangio. Nel cibarmi di Eucarestia è la mia accoglienza ad Essa che fa sì che io possa restare uguale o essere veramente nutrito da un Cibo divino, che ha la possibilità di trasformarmi. Dipende da me, sono un terreno fertile? Sono disposto a farmi trasformare nel profondo e diventare un'altra cosa da quella che ero prima? L'Eucarestia è un rapporto profondo di Amore, simile all'Unione Sponsale, tanto che i Santi spesso raccontano di aver vissuto delle "Nozze Mistiche". I due diventano una terza cosa, diversa. L'Unione degli sposi come quella Eucaristica ha un suo frutto, segno della sua fecondità, che va ancora oltre l'Unione dei due. Ma se non offro un grembo accogliente al Pane di vita, l'unione che vivrò sarà simile ad un rapporto coniugale al quale avrò messo volontariamente una meccanica barriera...

Carissimi, solo due pensieri piccoli di condivisione 30.07.12

- Ero a Pompei ieri, al Santuario, e davanti a noi c'era una famiglia particolare, genitori e due figlie. Una delle due, di circa 13-15 anni, era credo paraplegica, tornava in carrozzina dalla Comunione. Noi entravamo in Chiesa in quel momento, dopo aver partecipato alla S. Messa in una cappella minore. Un fatto mi ha colpito: invece di rimanere tranquillamente in carrozzina, la ragazza è stata presa di peso dal papà e spostata sul banco. Lì, letteralmente aggrappata al banco ha ascoltato in piedi la benedizione finale e solo dopo il papà l'ha di nuovo rimessa in carrozzina, con notevole sforzo. Mi ha colpito tanto...quante volte abbattuta per la fibromialgia o per la pressione bassa mi viene la tentazione di sentirmi esonerata dallo stare tanto in piedi durante la Messa e mi siedo sentendomi scusata...quanto avrò faticato questa ragazza e la sua famiglia, nel rendere lode a Dio pienamente...quanto Dio avrà gradito il suo segno di Croce approssimativo, tanto più bello dei miei spesso così distratti....

- Oggi ero dagli anziani, nella Casa alloggio di S. Egidio e mi sentivo paralizzata dal loro stare sempre peggio...ho iniziato questa esperienza qualche anno fa e ora, quelli che sono ancora in vita, sono così ridotti da rendere difficoltoso guardarli....penso al Servo Sofferente che non aveva più aspetto d'uomo.....una donna un tempo bellissima, attrice di cinema oggi di

quasi cento anni, è tutta una piaga...davanti al letto le sue foto di stella in carriera, la dedica di Mastroianni...entrando depressa nella stanza di un altro anziano mi colpisce un quadretto con la stampa della Madonna di Fatima: l'Immagine nel Cuore di Maria porta la scritta "Mario", l'anziano di quella stanza. Guardo la Madonna che in controluce sembra quasi avere una lacrima e sento dentro di me che mi dice "pasci i miei bambini"....sì i nostri anziani sono quasi tutti tornati bambini, alcuni vanno imboccati, tutti hanno un pannolone...Grazie Mamma, dopo torno con più pazienza e Gioia alla mia attività con loro e cambio un lenzuolo con amore, pensando di servire Colui che ha dato tutto per noi.

Avevo deciso di andare via alle 18.55 per poter andare alla Messa delle 19, ma poi ho visto che c'era bisogno di aiutare per la cena, dal momento che, causa ferie, mancava qualche volontario. Sono rimasta mezz'ora dopo le 7, la mia Messa è stata....rinunciare alla gioia della Messa...

LE CROCI

Spesso scappiamo dalle Croci come dal peggiore dei mali; ma a volte, dopo, quando non siamo riusciti ad evitare il dolore, abbiamo scoperto nel buio una Luce...la Croce porta in sé un "buco nero" che al fondo del nulla ti fa sprofondare nella Luce più intensa che si possa immaginare...solo in fondo al tuo dolore troverai l'Incontro più sconvolgente con l'Amore...allora ogni piccolo bene che potrai fare non sarà una "opera buona" per la quale inconsciamente ti aspetti un riconoscimento, ma sarà semplicemente un ridonare, pieno di Gioia, a Colui che ti ha dato tanto...

Solo il Signore può trasfigurare le nostre Croci in sorgenti di Acqua viva...

FARFALLE E MOSCHE

Possiamo essere mosche o farfalle...nutrirci e vivere di immondizie o di profumo e bellezza...intorno a noi indubbiamente ci sono entrambi...tu cosa vuoi essere?

Allena il tuo sguardo, affina il tuo gusto, e ritorna ciò che sei da sempre, al Re piace la tua Bellezza!

PELLEGRINAGGIO

Se parti per un pellegrinaggio o ti disponi ad incontrare il Signore nella preghiera, o desideri una Grazia, prima perdona nel cuore chi ti ha ferito. Se ti sembra di non riuscire, dona a questa persona la Benedizione di Dio. Allora sarai ascoltato.

ACCOGLIERE I PICCOLI

Rifettiamo sul Vangelo di oggi

"Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me."

.....Accogliere nel nome di qualcuno cosa significa? E' un fare qualcosa al posto di un altro, per suo conto. Come quando si dice "vengo per conto di..."

Dunque qui avviene una cosa bizzarra: se tu accogli un bambino COME QUESTO (Gesù intende dire se accogli chi SI FA bambino per il Regno, chi si riconosce tale, nudo e povero di tutto davanti alla Maestà di Dio) in nome di Gesù, è come se stessi accogliendo, amando Gesù stesso. Ma accogliere un bambino in Suo nome, per Suo conto, altro non vuol dire che amarlo con il cuore stesso di Gesù, con l'Amore che Gesù pone nel tuo cuore. Dunque il fatto strano dell'Amore: se ami chi si è fatto piccolo per Gesù e lo ami con il cuore di Gesù, di nuovo ti ritrovi ad amare Gesù.....e perchè amando questi piccoli ti trovi ad amare Gesù? Perchè nei piccoli di questo tipo dimora Gesù...insomma un mistero... un circolo infinito di Amore da Gesù a Gesù in cui puoi trovarti immerso.....

FESTA DI CRISTO RE

Due cose mi colpiscono di questa Festa: nella Seconda Lettura di oggi S. Giovanni nell'Apocalisse ci dice che, come avviene per tutti i Re, Cristo ha il Suo Popolo: un Popolo di Sacerdoti per Dio. E' un fatto meraviglioso se lo contempliamo un po'...non un popolo per servire o per essere schiavizzato, ciò che caratterizza questo Popolo che è formato da tutti noi che siamo Chiesa, è l'essere un Popolo Sacerdotale. Quali sono le nostre funzioni in tal senso? Essere ponti tra la terra e Dio, intercedere per il Mondo, sollevare nella S. Messa tutto ciò che esiste fino a Dio, metterlo sull'altare e offrirlo. Essere come Gesù, che è il primo, il Sommo Sacerdote, inizio ed esempio

per tutti noi sacerdoti, al tempo stesso officianti, nell'offerta del mondo a Dio e vittime del Sacrificio, unendo il nostro corpo a quello di Cristo, "completando nella nostra carne ciò che manca al Sacrificio di Cristo", offrendo ogni croce, ogni sofferenza, a Dio sull'Altare in unione al Sacrificio.

Ma, seconda cosa che mi ha colpito, il Re di questo Popolo sacerdotale è un Agnello. Quanto di più lontano si può immaginare dalla forza, dalla potenza, dal dominio, dalla violenza, dalla prepotenza. Allora capisco che questo re vuole farsi trovare per essere adorato, negli Agnelli di questo mondo: inginocchiamoci idealmente e adoriamolo nei malati, negli oppressi, nei poveri, nei sofferenti, negli affamati, nei soli, nei deboli di ogni tipo. Il queste "Regge" il nostro Re vuole essere adorato, Egli presente nei crocifissi di tutto il mondo.

PREPARANDOCI AL NATALE.....

Oggi leggendo l'Annunciazione ho pensato che possiamo, dobbiamo essere tutti come Maria: se siamo pura "volontà in obbedienza operante", dal nostro umile corpo viene generato l'Altro. Come Maria con l'obbedienza, l'abbandono alla volontà di Dio, l'operosità in questa volontà, dà la parte femminile al Concepito, così noi, nell'obbedienza e nell'operare in quella direzione, diventiamo la metà che lo Spirito può fecondare come fece in Maria, generando sempre più la Presenza e l'Opera di Dio in noi. E' una cosa grande da meditare a lungo...(PROVIAMO A CONTEMPLARE E A SPERIMENTARE QUESTA ..."FECONDAZIONE SPIRITUALE"), diveniamo terra che la pioggia dello Spirito può rendere feconda, se la trova ben arata e stesa al Sole senza difese...

E SE ARRIVA QUALCHE CONTRATTEMPO...

Spesso difendiamo noi stessi proteggendoci come se fossimo eternamente bambinetti da tenere sotto una campana...vorremmo sottrarci ad ogni fatica, sacrificio...ma il Signore ci riporta alla realtà...e ci direbbe:

"Ma pensi davvero che la Vita sia *riposare*?? Se tu vivi con me, nella tua vita con me e in me si lotta **insieme** contro il male, è una guerra totale, senza pause nè riposi. Ora stai lottando con me contro il male che è in te, che non ti fa ancora essere capace di dare la vita per Amore (dei tuoi prossimi, con tutti i loro limiti) e al contempo con il male nel mondo, perchè ogni lotta contro il male, anche interno, è una lotta generale del Bene contro il maligno, il non amore. Ogni piccola vittoria del Bene fa retrocedere satana e va a beneficio di tutti."

Questo pensiero ci dà Gioia...lottare la Sua battaglia, insieme...! Ognuno di noi pensi di essere UN CAVALIERE, impegnato 24 ore su 24 nella lotta contro il male, a fianco nientedimeno che...di Dio, insieme agli Arcangeli e alle schiere angeliche! Non siamo esseri qualunque, qui per caso,

svegliamoci, la guerra è tutta in corso, più aperta che mai...lo dice anche la Bibbia: il maligno è in cerca di prede ma mangiare come un leone in agguato....e S. Paolo ci ricorda che la nostra lotta non è contro le creature ma contro le potenze del male....non son favole, vi prego, è importante! Non può fare nessun altro la battaglia che è destinata a voi! Non siamo soli ma siamo il Suo Esercito! Sono cose Grandi!!!

E poi... Un minuscolo sì apre mille Doni di Dio, ogni piccola vittoria su noi stessi perdona montagne di egoismi. Credo, almeno sulla mia esperienza fallimentare di lotta ai vizi capitali che tutti ci portiamo sulle spalle, che piuttosto che passare la vita in esasperate autoanalisi spirituali, sia più vantaggioso impegnarsi per il Bene nelle piccolissime cose, vincere piccolissime battaglie con piena consapevolezza di stare scegliendo il bene che costa fatica in nome di Dio (ma parlo veramente di atti minimi, es. fai passare un pedone mentre guidi, magari con un sorriso, fai una cortesia ad un'altra macchina ad un incrocio, fai un favore a qualche familiare che non te lo ha ancora chiesto...ecc..), facendolo consapevolmente perchè nell'altro stai riconoscendo Dio...